RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LUCIANO VIOLANTE

La seduta comincia alle 17,30.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 6 luglio 1998.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono dodici.

Nomina dei senatori componenti la Commissione parlamentare per l'infanzia.

(Vedi resoconto stenografico pag. 1).

Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il disegno di legge n. 5094, di conversione del decreto-legge n. 180 del 1998.

Il disegno di legge è assegnato alla VIII Commissione ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-*bis*, comma 1, del regolamento.

Sull'aggressione al deputato Teodoro Buontempo.

PRESIDENTE dà lettura di una lettera inviatagli dal ministro dell'interno Giorgio Napolitano sull'aggressione al deputato Teodoro Buontempo *(vedi resoconto stenografico pag. 1).*

Comunicazioni del Presidente sul disegno di legge: Obbligo scolastico (4917).

PRESIDENTE avverte che il presidente della VII Commissione (Cultura), con lettera del 7 luglio scorso, ha informato la Presidenza della Camera circa il fatto che il Governo, nel corso della seduta di Commissione svoltasi in pari data, aveva richiesto il rinvio del seguito dell'esame del disegno di legge n. 4917 e che la Commissione aveva acconsentito a tale richiesta.

Conseguentemente, a seguito della riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo del 7 luglio scorso, è stata stabilita e comunicata all'Assemblea una modifica del calendario dei lavori, nel senso di non dar più luogo alla deliberazione sulle eventuali questioni pregiudiziali né all'esame del provvedimento nel merito.

Ricorda che la Conferenza dei presidenti di gruppo ha altresì convenuto di invitare il ministro della pubblica istruzione ad intervenire nella odierna seduta al fine di dare conto all'Assemblea dei motivi posti alla base della richiesta di rinvio già formulata dal Governo in Commissione.

Avverte infine che, dopo l'intervento del ministro, darà la parola ad un oratore contro e ad uno a favore, allo scopo di esprimere valutazioni al riguardo, ferma comunque restando la modifica del calendario già comunicata all'Assemblea.

LUIGI BERLINGUER, *Ministro della pubblica istruzione, università e ricerca scientifica e tecnologica,* espresso il rincrescimento del Governo per quanto è accaduto al deputato Buontempo, ricorda che sul disegno di legge presentato in materia di innalzamento dell'obbligo scolastico si

sono svolte approfondite discussioni e sono sorti problemi all'interno della maggioranza; si è infine raggiunta un'intesa nel senso di ridurre, in fase di prima attuazione della nuova normativa, l'innalzamento dell'obbligo scolastico da dieci a nove anni e di non pregiudicare la soluzione organica della questione relativa al riordino dei cicli scolastici. Il Governo intende quindi presentare emendamenti in tal senso ed auspica una sollecita approvazione del provvedimento.

ALBERTO LEMBO, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene che sulla comunicazione del ministro Berlinguer si dovrebbe consentire l'intervento di un oratore per ciascun gruppo che ne faccia richiesta.

PRESIDENTE rileva che l'intervento del deputato Lembo non gli ha consentito di avvertire l'Assemblea che i deputati che hanno chiesto di parlare sono più di due.

ANGELA NAPOLI si esprime a favore del rinvio del seguito dell'esame del provvedimento in Commissione e dà conto dell'avvenuta presentazione, da parte del gruppo di alleanza nazionale, di una proposta di legge vertente sul medesimo oggetto.

VALENTINA APREA, giudicata un'« assurdità » la proposta di elevare l'obbligo scolastico a 15 anni, stigmatizza i contrasti all'interno della maggioranza e preannunzia la ferma opposizione del gruppo di forza Italia.

ANGELO SANZA, sollecitato lo svolgimento di un'interpellanza presentata dal gruppo dell'UDR sull'aggressione al deputato Buontempo, giudica « grottesche » le vicende che hanno accompagnato l'*iter* del provvedimento del Governo, che si mostra incapace di promuovere un'efficace politica scolastica.

VITTORIO VOGLINO condivide le considerazioni svolte dal ministro in ordine al rinvio dell'esame del provvedimento: la pausa di riflessione è risultata utile ad introdurre nella discussione opportuni elementi di chiarezza e di approfondimento.

FABRIZIO FELICE BRACCO, espressosi a favore del rinvio del seguito dell'esame del provvedimento in Commissione, del quale va comunque ribadita l'urgenza, rileva che non si è trattato di un « imbroglio », bensì di un passo avanti in direzione di un'organica disciplina dell'obbligo scolastico.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LORENZO ACQUARONE

VALENTINA APREA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che nel corso di un'apposita riunione il Consiglio dei ministri valuti l'accordo raggiunto.

PRESIDENTE, ricordato che è possibile porre questioni procedurali solo nei confronti della Camera, assicura che la Presidenza si farà carico delle esigenze prospettate ed avverte che del seguito dell'esame del provvedimento si occuperà la Conferenza dei presidenti di gruppo.

Proposta di trasferimento in sede legislativa di progetti di legge.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della prossima seduta il trasferimento in sede legislativa del disegno di legge n. 3266-B e delle proposte di legge nn. 2091 e 3732 (in un testo unificato).

Discussione del disegno di legge: Anticipazioni di tesoreria all'Inps *(approvato dal Senato)* (4002).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito *(vedi resoconto stenografico pag. 12)*.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

OSVALDO SCRIVANI, *Relatore per la maggioranza,* raccomanda una sollecita approvazione del provvedimento, in base al quale le anticipazioni di tesoreria erogate all'INPS devono intendersi come trasferimenti a titolo definitivo, precisando che ciò non comporterà effetti sull'ammontare del debito; fa inoltre presente che la XI Commissione ha recepito la condizione contenuta nel parere espresso della Commissione bilancio.

PAOLO COLOMBO, *Relatore di minoranza,* sottolinea che il testo alternativo da lui predisposto è finalizzato a dare trasparenza all'operazione, stante la rilevanza delle somme erogate, indicando se i trasferimenti all'INPS riguardano prestazioni di natura assistenziale ovvero a carattere previdenziale, anche alla luce delle questioni sollevate dalla Corte dei conti.

ANTONIO PIZZINATO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale,* avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

GIACOMO GARRA, rilevato che il provvedimento prevede, senza assicurare la dovuta trasparenza, trasferimenti di risorse all'INPS, con il rischio di possibili effetti negativi sul debito pubblico, auspica che nel prosieguo dell'*iter* possano essere apportati i necessari correttivi al testo.

PIETRO ARMANI, nel lamentare che il Parlamento non si è mai occupato del rendiconto patrimoniale dello Stato, osserva che il provvedimento in discussione, nonostante gli sforzi dell'opposizione e l'opportuna modifica introdotta per recepire il parere della Commissione bilancio, non affronta in modo adeguato i problemi che si sono evidenziati nel settore.

ANGELA NAPOLI, rilevato che il provvedimento si inserisce nel novero degli atti ispirati alla volontà di non esercitare alcun serio controllo sulla catastrofica gestione dell'INPS, ne sottolinea l'inadeguatezza anche sotto il profilo dell'attuazione del principio della separazione tra previdenza ed assistenza.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Santori, iscritto a parlare; si intende che vi abbia rinunziato.

GUIDO POSSA, denunziata la falsità della rappresentazione dei trasferimenti destinati all'INPS, individuabile nei bilanci di previsione degli ultimi anni, auspica che in futuro siano concretamente garantiti i princìpi di trasparenza e di universalità dei documenti contabili dello Stato.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

OSVALDO SCRIVANI, *Relatore per la maggioranza,* rinunzia alla replica.

PAOLO COLOMBO, *Relatore di minoranza,* rinunzia anch'egli alla replica.

ANTONIO PIZZINATO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale,* nel raccomandare l'approvazione del provvedimento, sottolinea che la normativa è volta a fare chiarezza in ordine alla contabilità dello Stato ed ai trasferimenti all'INPS, anche al fine di completare il processo di separazione fra previdenza ed assistenza.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 14 luglio 1998, alle 10.

(Vedi resoconto stenografico pag. 30).

La seduta termina alla 20,05.